

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Le piante rivestite dall'artista Racheli lanciano un messaggio per la sostenibilità

Tronchi incartati per trasmettere un messaggio. Quello dell'importanza della riduzione dell'impatto ambientale a tutto vantaggio del territorio del Garda. A chi fosse passato di recente sul lungolago, non sarà sfuggito l'artista all'opera: nei giorni scorsi infatti Fabio Racheli, flower designer bresciano, con la tecnica dell'incarto, ha rivestito i tronchi delle piante, a creare, grazie all'utilizzo di tessuti di scarto, l'effetto delle onde del lago. Il risultato completo ora è visibile a tutti.

Che cosa sia il progetto è presto detto: è la campagna "Life Salvaguardia 2023" di empowerment della sostenibilità, promossa dalla **cooperativa sociale** Cauto con il coinvolgimento dei principali attori del territorio gardesano, Comune di Desenzano incluso. L'obiettivo di questa campagna è la diffusione di una cultura favorevole all'ambiente, in grado di tradursi in scelte sostenibili e azioni di concreta salvaguardia del territorio.

E qui arriva Fabio Racheli, artista noto in Italia e all'estero, con i suoi "Riflessi di lago": un'opera di arte ecologica ispirata alla Land Art, che affonda le proprie radici nella manualità del fiorista e dello scultore.

A livello tecnico, Racheli rivestirà i tronchi con tessuti di scarto che sarebbero stati destinati al macero e che invece trovano qui una nuova vita. Per non creare alcun danno o sofferenza agli alberi, fra i tronchi e i fili metallici da carpentiere utilizzati per sorreggere i tessuti, saranno utilizzati cuscinetti, anch'essi di tessuto.

Sulle piante, poi, ci saranno tutti i tratti distintivi del Garda: «Il colore del lago riflette i colori del cielo, a volte intensamente azzurro, spesso verde, ingrigisce con le nuvole diventando quasi d'alluminio - si legge nel testo esplicativo, di cui l'opera sarà corredata -, un surreale specchio indecifrabile. Quando il vento soffia da est - sud/ est, la superficie dell'acqua comincia a incresparsi, le onde montano e si infrangono sulle spiagge e sugli scogli di Desenzano, trascinando a riva quanto è stato strappato dal fondo.

Ecco che il lago dipinge quindi i tronchi, in una unione tra cielo e terra». // A. SCA.

